

**Bando a sportello per la concessione di
“Contributi per la tutela, valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche quale
espressione del patrimonio culturale immateriale della Regione Marche”, annualità 2023**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI GENERALI

- L.R. n. 6/2022 - “Contributi per la tutela, valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche quale espressione del patrimonio culturale immateriale della Regione Marche”;
- L.R. n. 16 del 24/10/2023 “Assestamento del Bilancio 2023-2025 e modifiche normative”;
- DGR n. 1539 del 25/10/2023 “Attuazione della deliberazione legislativa “Assestamento del bilancio 2023-2025 e modifiche normative” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 126 del 24 ottobre 2023. Variazioni al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2023-2025;
- DGR n. 1582 del 06/11/2023 “Richiesta di parere alla competente Commissione Consiliare sullo schema di deliberazione concernente “Approvazione Programma annuale Cultura 2023 – Il stralcio”.

2. FINALITA' E OBIETTIVI

La Regione Marche, tramite il presente avviso, in attuazione della L.R. n. 6 del 23 marzo 2022, intende riconoscere e valorizzare la tradizione delle infiorate artistiche, ampiamente diffusa nella regione Marche, quale espressione del patrimonio culturale immateriale e intangibile delle comunità residenti nel proprio territorio. Le infiorate artistiche vengono infatti realizzate in occasione della festa religiosa del Corpus Domini, una delle principali solennità dell'atto liturgico della Chiesa cattolica, e rappresentano un rito secolare da dover promuovere e tramandare alle future generazioni.

Le infiorate rappresentano infatti un importante momento di aggregazione, visto l'articolato lavoro preparatorio che coinvolge l'intera comunità, ma anche una imperdibile occasione per i turisti e quindi per la promozione e valorizzazione del territorio marchigiano, costituendo un appuntamento per scoprire e ammirare le bellezze storiche, artistiche e paesaggistiche dei nostri splendidi borghi. L'obiettivo è quello di valorizzare questo grande patrimonio immateriale e sostenere le progettualità al fine di tutelare, valorizzare e promuovere l'antica tradizione delle infiorate artistiche, molto diffusa e sentita nel nostro territorio, realizzate in occasione della festa religiosa del Corpus Domini, una delle principali solennità dell'anno liturgico della Chiesa cattolica.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare istanza di contributo i Comuni e i soggetti organizzatori (associazioni o altri soggetti di natura privata).

4. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Saranno finanziati i progetti relativi a due linee di Azione:

Azione A – Realizzazione delle infiorate

Progetti che prevedono, secondo quanto indicato all'art. 3 co. 1 della citata legge, l'organizzazione, la realizzazione e la promozione delle infiorate artistiche che abbiano una continuità di svolgimento

di almeno dieci anni.

Azione B – Iniziative varie

Progetti che prevedono, ai sensi dell'art. 3 co. 2 della medesima legge, i seguenti interventi:

- a) iniziative, in Italia e all'estero, che creino condivisione e scambi culturali con altri soggetti promotori delle infiorate artistiche, nonché di sensibilizzazione e coinvolgimento delle giovani generazioni;
- b) studi, pubblicazioni e materiali multimediali sulla tradizione delle infiorate artistiche.

I soggetti proponenti possono presentare un solo progetto per l'annualità 2023, per una delle due Azioni, ma possono collaborare ad altri progetti proposti da altri enti locali, associazioni o soggetti privati.

5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Le risorse disponibili per l'annualità 2023 ammontano a complessivi € 20.000,00, suddivisi per le due azioni.

In particolare per l'Azione A il finanziamento disponibile è di € 15.000,00, e l'entità del contributo potrà variare da un minimo di € 2.500,00 ad un massimo di € 5.000,00, fino ad esaurimento della graduatoria.

Per l'Azione B invece il finanziamento disponibile è di € 5.000,00, e l'entità del singolo contributo potrà variare da un minimo di € 1.000,00 ad un massimo di € 2.000,00 fino a esaurimento della graduatoria.

In entrambe le azioni, il cofinanziamento obbligatorio minimo da parte del soggetto proponente dovrà essere almeno del 20%.

Qualora si verificano delle economie in una delle due Azioni, i fondi saranno utilizzati per lo scorrimento della graduatoria dell'altra Azione.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO

La richiesta di contributo deve:

- essere presentata secondo le indicazioni previste nell'Allegato 2 (Sezione "A" Richiesta di contributo) su carta intestata del soggetto proponente, sottoscritta dal suo legale rappresentante, con il titolo del progetto e una breve descrizione dell'intervento per cui si presenta domanda di contributo;
- essere presentata con le modalità e nei termini stabiliti dal paragrafo 8;
- essere coerente con le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 2;
- essere corredata dalla scheda progettuale (Allegato 2 Sezione "B"), dal cronoprogramma, indicando i tempi di realizzazione delle iniziative che sono state organizzate, la conclusione delle attività e la rendicontazione delle spese (Allegato 2 Sezione "C") e da un bilancio preventivo articolato per singole voci di spesa e di entrata (anche se stimate);
- essere corredata dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato 2 Sezione "E") e dalla scheda sintetica di progetto (Allegato 3).

I soggetti proponenti devono:

- presentare un solo progetto per l'annualità 2023 relativamente all'Azione A o all'Azione B, in maniera alternativa;
- attuare le iniziative durante l'anno 2023;

- garantire per la loro realizzazione una quota di cofinanziamento non inferiore al 20% della spesa complessiva;
- non godere di ulteriori finanziamenti regionali per il medesimo intervento.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

La richiesta di contributo deve contenere la documentazione tecnica e amministrativa, indicata al paragrafo 4 e deve essere trasmessa, pena esclusione, al Settore Beni e Attività Culturali, via Gentile da Fabriano n. 9 - 60125 Ancona, **esclusivamente** a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **regione.marche.funzionebac@emarche.it** (farà fede il tracciato elettronico di ricezione della corrispondenza telematica), riportando quale oggetto dell'invio: Bando a sportello per "Contributi per la tutela, valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche quale espressione del patrimonio culturale immateriale della Regione Marche annualità 2023".

L'istanza di contributo va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente

- con firma digitale;
- oppure con firma autografa sul documento cartaceo, scansionato (file pdf) e corredata da copia (file pdf) del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

Dalla data di pubblicazione del bando è operativa la modalità "a sportello", che prevede la valutazione delle domande e l'assegnazione dei contributi in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al **24/11/2023**.

8. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Non sono ammesse le istanze:

- pervenute oltre il termine perentorio previsto;
- prive della firma del legale rappresentante del soggetto proponente;
- che abbiano requisiti non conformi con quanto previsto al paragrafo 6.

Non sono ammessi i progetti:

- con fini di lucro;
- sostenuti con altri contributi regionali per il medesimo intervento progettuale;
- le cui finalità e obiettivi non siano coerenti con quanto previsto al paragrafo 2;
- che richiedano per la loro realizzazione spese di investimento.

9. ISTRUTTORIA E SELEZIONE

L'istanza di contributo, presentata in tempo utile e con le modalità previste dal presente bando, verrà sottoposta ad una fase istruttoria da parte degli uffici competenti, destinata a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

In corso d'istruttoria, in caso di carenza documentale, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

La valutazione delle istanze pervenute sarà effettuata da una Commissione composta da funzionari del Settore Beni e attività culturali, secondo i criteri di valutazione indicati al paragrafo 11.

Entro 30 giorni dall'acquisizione agli atti della documentazione, con decreto del Dirigente competente sarà assegnato il contributo ed impegnato a favore del beneficiario individuato il relativo importo.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il requisito minimo per la partecipazione al bando è che l'infiorata artistica oggetto del progetto proposto abbia una continuità di svolgimento di almeno 10 anni (art. 3 co. 1).

Ciascun progetto ritenuto ammissibile al contributo, sarà oggetto di valutazione da parte di una Commissione, sulla base dei criteri individuati nelle tabelle di seguito riportate per le due differenti azioni e dei relativi punteggi.

Per accedere al contributo i progetti dovranno raggiungere:

- Per l'Azione A un punteggio minimo di 60;

- Per l'Azione B un punteggio minimo di 30;

I progetti saranno finanziati in base alle risorse disponibili e alla graduatoria

11. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Trattandosi di un bando a sportello, le domande sono registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione. Le risorse sono quindi assegnate ai progetti valutati positivamente, che abbiano raggiunto il punteggio minimo per l'ammissione al contributo, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi a disposizione. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, si potrà procedere al finanziamento di domande istruite con esito positivo, ma non finanziate per carenza di fondi, e/o alla proroga dei termini di scadenza del bando.

CRITERI AZIONE A - Tabella 1

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	ARTICOLAZIONE DEL PUNTEGGIO IN CENTESIMI
Qualità complessiva del progetto	20	Chiarezza, originalità, sostenibilità dei costi, coinvolgimento di più soggetti
Qualità del piano di comunicazione	10	5 □ piano di comunicazione e promozione comprendente una delle seguenti linee di attività: <ul style="list-style-type: none"> • presenza di spazi e/o articoli su quotidiani regionali; • presenza su siti internet

		<p>7 <input type="checkbox"/> piano di comunicazione e promozione comprendente almeno due delle seguenti linee di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redazionali su riviste regionali; • presenza di spazi e/o articoli su quotidiani regionali; • presenza su siti internet
		10 <input type="checkbox"/> piano di comunicazione e promozione in rete con altri soggetti di altri comuni che organizzano le infiorate
Premialità per le origini più remote	20	5 <input type="checkbox"/> origine manifestazione da 11 anni a 15 anni
		10 <input type="checkbox"/> origine manifestazione dai 16 a 20 anni
		20 <input type="checkbox"/> oltre 21 anni
Premialità per le maggiori dimensioni (superficie totale)	20	5 <input type="checkbox"/> allestimento fino a 500 mq
		10 <input type="checkbox"/> allestimento da 500 a oltre 900 mq
		20 <input type="checkbox"/> allestimento oltre 901 mq
Premialità per continuità di svolgimento	20	5 <input type="checkbox"/> continuità da 11 anni a 15 anni
		10 <input type="checkbox"/> continuità da 16 a oltre 20 anni
		20 <input type="checkbox"/> oltre 21 anni
Premialità per utilizzo di fiori per le composizioni	10	5 <input type="checkbox"/> utilizzo di fiori nelle composizioni fino al 50%
		10 <input type="checkbox"/> utilizzo di fiori nelle composizioni oltre il 51%
TOTALE	100	

CRITERI AZIONE B - Tabella 2

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	ARTICOLAZIONE DEL PUNTEGGIO IN CENTESIMI
Qualità complessiva del progetto	20	Chiarezza, originalità, sostenibilità dei costi, coinvolgimento di più soggetti
Qualità e scientificità degli studi, pubblicazioni, materiali multimediali	10	5 <input type="checkbox"/> realizzazione di studi/pubblicazioni sulla tradizione delle infiorate
		10 <input type="checkbox"/> realizzazione di studi/pubblicazioni e materiali multimediali sulla tradizione delle infiorate
Scambi culturali in Italia e all'estero	10	5 <input type="checkbox"/> iniziative, in Italia che creino condivisione e scambi culturali con soggetti promotori della manifestazione
		10 <input type="checkbox"/> iniziative, in Italia e all'estero, che creino condivisione e scambi culturali con soggetti promotori della manifestazione
Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento giovani	10	5 <input type="checkbox"/> iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento delle giovani generazioni
		10 <input type="checkbox"/> iniziative di coinvolgimento delle scuole e degli insegnanti
TOTALE	50	

Ai sensi della DGR 1582/2023, relativamente alle disposizioni generali del Programma annuale della cultura - Il stralcio, in applicazione di quanto disposto con L.R. n. 46 del 2013 "Disposizioni finalizzate ad incentivare l'integrazione istituzionale e territoriali" e con la DGR n. 809/2014, verrà applicato, successivamente alla valutazione di merito, un incremento percentuale di punteggio per i seguenti soggetti, se presenti tra i beneficiari:

- Comuni risultanti da fusione, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di decorrenza di ogni singola legge regionale che istituisce il nuovo Comune o che da avvio all'Incorporazione di Comuni;
- forme associative fra Comuni, costituite mediante Unione di comuni o convenzione, per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto dell'ausilio finanziario, del contributo o del vantaggio economico, comunque denominato, in conformità alla normativa regionale concernente le dimensioni territoriali ottimali ed omogenee per lo svolgimento, da parte dei Comuni medesimi, delle funzioni fondamentali.

L'incremento percentuale verrà corrisposto nella misura di seguito indicata:

- per i Comuni risultanti da Fusione:

FASCE	N. DI COMUNI OGGETTO DI FUSIONE	INCREMENTO DI PUNTEGGIO GRADUATORIA PROGETTI NELLA DEI
FASCIA 1	FINO A 3	+ 6%
FASCIA 2	SUPERIORE A 3	+ 10%

- per le forme associative fra Comuni mediante Unione di comuni o convenzioni, che abbiano le condizioni previste dall'art. 4 DGR n. 809/2014:

FASCE	LIVELLO DI COPERTURA DELLA DTO	INCREMENTO DI PUNTEGGIO GRADUATORIA PROGETTI NELLA DEI
FASCIA 1	N. COMUNI ASSOCIATI INFERIORE AL 50% DI QUELLI RICOMPRESI NELLA DTO	+ 6%
FASCIA 2	N. COMUNI ASSOCIATI UGUALE O MAGGIORE DEL 50% DI QUELLI RICOMPRESI NELLA DTO	+ 10%

12. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

Il contributo verrà assegnato a seguito dell'istruttoria effettuata sulla base della documentazione presentata e sarà erogato a conclusione delle iniziative realizzate in base all'esigibilità dei fondi (2023) e a seguito dell'istruttoria della documentazione presentata.

Per le iniziative che si siano già svolte nell'arco dell'anno, sarà possibile con un unico atto procedere all'impegno ed alla liquidazione dei relativi contributi.

In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo.

13. RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

La rendicontazione dovrà essere trasmessa a conclusione dell'intervento, entro il termine dell'esercizio finanziario dell'anno di riferimento, utilizzando la modulistica predisposta dall'Ufficio (Allegato 2 - Sezione D Scheda di rendiconto), all'indirizzo pec **regione.marche.funzionebac@emarche.it**, corredata dalla seguente documentazione:

- relazione dettagliata sulle attività svolte;
- bilancio consuntivo di progetto che attesti le spese effettivamente sostenute per l'intero importo del progetto approvato, comprensivo della quota di compartecipazione (almeno il 20%);
- copia conforme all'originale dei documenti di spesa e relative quietanze del costo totale del progetto, nel caso di associazioni;
- elenco degli atti e/o dei documenti di approvazione del progetto, di impegno e liquidazione per l'importo del costo totale consuntivo nel caso di enti locali;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con allegato documento di identità valido del legale rappresentante circa l'effettivo svolgimento delle iniziative, la correttezza e veridicità dei dati forniti, la conformità all'originale della documentazione, la sua

conservazione agli atti dell'associazione o ente, il suo esclusivo riferimento al procedimento per il quale è presentata;

- copia dell'eventuale materiale prodotto (materiali promozionali, catalogo, rassegna stampa, fotografie, ecc.).

I contributi erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

La rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta, articolata per singole voci, per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario.

Le spese rendicontate non dovranno essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali o comunque pubblici.

Qualora il soggetto sia in grado di rendicontare direttamente, secondo quanto sopra previsto, il progetto realizzato, entro i termini sopra stabiliti per l'assegnazione del contributo, l'Ufficio potrà procedere alla liquidazione contestualmente all'impegno dell'importo.

14. SPESE AMMISSIBILI

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando sono considerate ammissibili tutte le spese di parte corrente strettamente inerenti al progetto (cfr. Allegato 2 Sezione "B" *Bilancio preventivo*), effettivamente sostenute dal soggetto proponente, documentate, quietanzate e interamente tracciabili.

Spese non ammissibili

Sono ritenute non ammissibili le spese destinate a interventi strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, quelle non tracciabili (ad esempio i pagamenti in contanti e scontrini) e non indicate nell'Allegato 2 Sezione "B" (voci di spesa *Bilancio preventivo*).

15. REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli;
- d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili;
- e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente. La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di anticipo o acconto già erogata.

Alla riduzione proporzionale del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;

- b) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo;
- c) sono state sostenute spese inferiori nella misura di almeno 10% del costo di progetto presentato.

Nel caso di riduzione si terrà comunque conto del rispetto della quota di cofinanziamento minima prevista

16. PROROGHE E VARIANTI

Sono ammissibili proroghe per la presentazione della rendicontazione adeguatamente motivate.

I contributi sono vincolati alla realizzazione del progetto presentato, pertanto le richieste di varianti sostanziali al progetto, al cronoprogramma e al bilancio, devono essere motivate e giustificate e preventivamente comunicate e autorizzate e comunque non dovranno apportare modifiche sostanziali.

La Regione si riserva di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate e può periodicamente richiedere il report di fase per il monitoraggio dell'attuazione del progetto.

17. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI SUI MATERIALI DI COMUNICAZIONE

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

18. RISPETTO DELLA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio, che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio. L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. I contributi previsti dal presente atto non costituiscono Aiuti di Stato. Si precisa al riguardo che "tutti i contributi in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso del Regolamento (considerazione n. 72)".

19. CONTROLLI

I controlli possono essere articolati in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;
- b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, antecedenti alla liquidazione del saldo definita dal Settore competente in ambito di cultura;
- c) controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletati ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

A tal fine i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale Marche, il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali ed il responsabile della protezione dei dati personali è il dott. Francesco Maria Nocelli.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente alle attività relative all'istruttoria dei procedimenti per l'erogazione di contributi regionali e alla relativa pubblicazione degli atti necessaria per la validità dei contributi ai fini della trasparenza.

La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR.

Il trattamento concerne le seguenti categorie di dati:

- dati personali comuni di cui all'art. 4, n.1 del Regolamento UE 679/2016, ossia: nome, cognome, codice fiscale, telefono, e-mail.

Il trattamento dei dati personali, come definito dall'art. 4, punto 2, del GDPR, è realizzato, con modalità elettroniche e/o cartacee, in forma automatizzata e nella misura strettamente necessaria a far fronte alle finalità sopra indicate.

Il periodo di conservazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è correlato al tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta ad obblighi di conservazione previsti da norme di legge

All'interessato spettano tutti i diritti che gli sono riconosciuti dall'art.15 e ss del Reg.Ue 679/2016 e dalle vigenti disposizioni di legge, tra cui:

- avere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- richiederne l'accesso, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- richiedere, in relazione alla modifica del consenso reso, la limitazione del trattamento;
- opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, compresa la profilazione.

Le relative richieste vanno rivolte al Titolare del trattamento o al suo Delegato.

Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

21. STRUTTURA INCARICATA DELL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE

Regione Marche - Dipartimento Sviluppo Economico

Settore Beni e Attività Culturali - via Gentile da Fabriano, n. 9 - 60125 Ancona

Dirigente: Dott.ssa Daniela Tisi

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Maria Luisa Viscione